UNA FANTASIOSA IPOTESI CONTRO CUI POLEMIZZANO VIVACEMENTE GLI SCIENZIATI SOVIETICI

Esplose cadendo sulla Terra cinquant'anni fa un'astronave proveniente da altri pianeti?

E' questa un'idea sostenuta da uno scrittore russo di fantascienza - Essa non ha probabilmente alcun fondamento, ma ha potuto essere avanzata perchè un grande mistero avvolge ancora la caduta della meteorite di Tunguska in Siberia

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 7 — *Un'astronave marziana si avvicinò alla Terra nel 1908 ed esplose in aria a due chilometri di altezza? Questa ipotesi che, come tutte le ipotesi, dice di basarsi su dati scientifici ineccepibili e in questi giorni ritornata sulla scena dell'attenzione di giornali e di ambienti scientifici di Mosca.*

Alla radice di questa idea vi è il fatto che ormai da 51 anni dura il mistero sul cosiddetto «caso di Tunguska» intorno al quale decine di scienziati hanno lavorato per decenni senza riuscire ad approdare a risultati che, seppure convincenti per alcuni studiosi, fossero convincenti anche per il vasto pubblico, la cui fantasia anche in Unione Sovietica è naturalmente inclinè ad accendersi se stimolata, e a stimolare la fantasia dei lettori dei giornali e degli appassionati di ricerche scientifiche e interplanetarie (che in URSS si contano, tra dilettanti e professionisti, a milioni) è stato recentemente uno scrittore di fantascienza Alessandro Kasanzev, che sulla Literaturna a Gazeta è tornato a riaprire la polemica sul caso. Di che cosa si tratta? Dicono le cronache russe dell'inizio del secolo che il mattino del 30 agosto 1908 alle ore 7 nella zona del bacino del fiume Podkamenaiva Tunguska si produsse un fenomeno di tipo naturale di incredibili proporzioni. Un «corpo» dall'alto dei cieli cadde in quello sperduto e selvaggio angolo della Siberia centrale e la sua caduta fece quel che si può dire un «gran chiasso». Potenti fenomeni ottici e meccanici» — dicono le relazioni scientifiche che raccolsero le deposizioni dei testimoni oculari — furono osservati e terrorizzarono le genti. Il volo fu osservato in una zona del diametro di 1.500 km: si trattava di un accecante corpo luminoso, i cui bagliori sinistri erano vividi al punto da superare in intensità i raggi del sole che in quel mese erano piuttosto forti. Il corpo luminoso volò per alcuni secondi nel cielo da sud-est a nord-ovest. La traiettoria fu visibilissima, se si pensa in cielo da una immensa lasca che, all'inizio luminosa come la coda di una cometa, restò poi per diversi minuti nella forma di polvere. Poi avvenne l'esplosione: una altissima fiamma e una nuvola dell'altezza di centinaia di metri si levarono da terra verso l'alto. Tra l'attimo della sparizione del bolide in cielo e il sorgere della nuvola da terra rimbombarono una serie di esplosioni terrificanti, la cui eco fu registrata alla distanza di oltre mille chilometri. Fu come un terremoto per una zona immensa. La terra vibrava, le case oscillavano e le tavole di legno delle pareti cedevano. Cadevano in pezzi i vetri, si staccavano i lampadari, piombavano a terra gli oggetti dai ripiani. Una possente ondata d'aria, una raffica di violenza inusitata gettò a terra la gente. In una città a Vanavara, a 60 chilometri dall'esplosione, un contadino che se ne stava seduto davanti

mente sul gradino della soglia di casa fu atterrato dal turbine e gettato in là per parecchi metri fino a sverrire. Una tenda di nomadi piantata nella taiga a quaranta chilometri dal punto dell'esplosione fu alzata in aria come una foglia insieme a coloro che vi stavano dentro. Solo il fatto che il corpo cadde (o esplose) in una località semidescritta impedì che il fenomeno di Tunguska si trasformasse in una catastrofe di inaudite proporzioni. Tutti i segni del terremoto furono registrati dall'osservatorio di Irkutsk e l'ondata d'aria fu registrata dai barografi di tutte le stazioni meteorologiche siberiane, da quella di Pietroburgo e dai microbarografi dei seismografi osservatori di Londra.

Alcuni fenomeni accessori impressionarono le popolazioni e in quei tempi i preti e i santoni fecero gridare al miracolo e all'apparizione. La notte successiva all'esplosione, per esempio, si ebbe una luminescenza diffusa nel cielo per un raggio di migliaia di chilometri in Siberia e nella zona europea della Russia. Riferiscono le cronache dell'epoca che a mezzanotte nel Caucaso la luminosità in cielo era tale che la gente con terrore costatava la possibilità di leggere il giornale senza lampade. Sul luogo del fenomeno la terra sembrava essere stata divorata, torturata, incendiata da un'ondata di immensamente grande. Per una zona del diametro di oltre quaranta chilometri, come poi stabilirono le ricerche svolte più tardi, il corpo aveva falciato migliaia di alberi, incendiato chilometri di taiga, scavato fosse enormi e

Malgrado la risonanza del fatto le ricerche sul fenomeno di Tunguska cominciarono molto tardi: cioè nel 1927. Furono le autorità sovietiche a finanziare la prima spedizione scientifica capitanata da Kulik. Alla prima spedizione ne seguirono altre negli anni successivi fino allo scoppio della guerra. Poi furono sospese anche perchè Kulik, il maggiore animatore dell'impresa, morì in guerra.

Alle ricerche e agli studi del fenomeno prese parte decine di scienziati. Ma sia perchè i primi di essi arrivarono sul posto solo diecinove anni dopo l'esplosione sia perchè il fenomeno si verificò in una zona paludosa, non fu mai possibile rinvenire la prova fisica che il bolide fosse una meteorite caduta a terra (questa, tuttavia, resta la tesi degli scienziati sovietici e degli specialisti del comitato per lo studio delle meteoriti), anzichè «una astronave disintegrata», esplosa in aria all'altezza di due chilometri, come dice Kasanzev. La carta in mano a Kasanzev (e della quale egli si serve spregiudicatamente in numerosi dibattiti e articoli sui giornali in polemica con i «meteoristi», tra i quali Krinov, segretario del comitato dell'Accademia delle scienze per gli studi delle meteoriti) è che non è stato mai possibile neanche identificare il punto di caduta in modo esatto, né trovare il benchè minimo frammento di materia non terrestre di origine meteorica. Ciò, secondo Kasanzev, sarebbe sufficiente a provare che l'esplosione [illegible] in aria e non [illegible] sulla terra, come di consueto si ritiene, [illegible] del nucleo della materia [illegible] una sfera di [illegible] tipo [illegible] terra o altro materiale che di solito compone le meteoriti e che, di [illegible] è sempre recuperabile.

Dall'altra parte il professor Krinov e gli altri scienziati sostengono apertamente che l'ipotesi di Kasanzev è pura «ciarlataneria» e che essa serve non a far progredire la scienza ma la «sensacia» (la sensazione), utile solo agli scrittori scandalistici.

Un tale severo giudizio sull'ipotesi di Kasanzev si basa sulla confutazione della tesi per cui il posto esatto della caduta non sarebbe stato individuato e non si sarebbero mai trovati i residui della meteorite. Il posto è stato individuato e fotografato — dice Krinov — nel 1940. E' una zona boscosa dove gli alberi risultano divelti da una esplosione a terra. Anche il rumore dell'esplosione e [illegible] degli alberi abbattuti [illegible] da una spedizione scientifica furono [illegible] con le cime tronche rivolte in fuori e le radici verso l'interno, disposti in un largo cerchio, il cui centro appunto dovrebbe essere con [illegible] il punto di impatto tra la meteorite vagante e la terra.

Anche la luminescenza riscontrata nella notte successiva al fenomeno si spiegherebbe, secondo Krinov — e [illegible] — con [illegible] Ma ecco che si sono Kirnov, [illegible] Kulik, furono indirettamente nella natura [illegible] dall'esistenza di particelle di polvere meteorica in tutta [illegible] a quelle [illegible] in un altro periodo nella zona di Sverdlovsk, ebbe luogo una tempesta [illegible] meteoriti.

Ma [illegible] La [illegible] si arrende. Tornato recentemente alla ribalta sulla Literaturna Gazeta, egli, facendo [illegible] la possibilità di vita nei altri pianeti [illegible] da una trobotan [illegible] dell'osservatorio di Alma Ata affermò che l'ipotesi della nave marziana è sempre più di attualità. Polemizzando [illegible] con Krinov, il Kasanzev accusa lui e gli altri scienziati di essere dei conservatori [illegible].

«In un'atmosfera [illegible] — egli scrive — si trovano [illegible] di organizzare [illegible] argomento [illegible] che si pretende [illegible] dell'ipotesi [illegible] al Kasanzev [illegible] di distenderla. [illegible] — [illegible] — i risultati [illegible] spedizione [illegible] da quei stessi scienziati [illegible] scopo [illegible] loro punto di [illegible]. Vi è una conferenza [illegible] della Società [illegible] [illegible] che [illegible] nella zona di Tunguska [illegible] di due chilometri [illegible] contro [illegible] terra [illegible] [illegible] di [illegible] contro [illegible] dalla [illegible] esplosione.

Chi delle due parti ha ragione? Siamo davanti al solito [illegible] tra [illegible] Krinov [illegible] Kasanzev [illegible] abbastanza [illegible] una [illegible] contraddittorietà [illegible] nel mistero. Vero [illegible] che si tratta [illegible] di una [illegible] esplosa a terra, [illegible] non [illegible] si [illegible].

Per [illegible] qualche [illegible] un errore [illegible] grossolano [illegible] dell'impegno dei ricercatori e la loro estrema prudenza, a quest'ultima parte l'ipotesi di Kasanzev, non nuova a quanto ci è dato di constatare di [illegible] al punto [illegible] come quelli avversi? A noi personalmente non [illegible] anche se [illegible] lo stesso Krinov [illegible]. Lo stesso del [illegible] non è [illegible] ancora [illegible] a [illegible] anni di [illegible], il che [illegible] lasci ancora aperta la porta a tutte le ipotesi e crea una sorta di mistero, che la scienza non è ancora riuscita completamente a dissipare.

MAURIZIO FERRARA

Nella cartina la freccia indica il punto dove presumibilmente cadde il meteorite

Una 19-enne rapina una banca

LAS VEGAS, 7 — Una banca di Las Vegas è stata rapinata ieri di 2.000 dollari da una affascinante bionda. Poco dopo la polizia ha fermato su un autobus una diciannovenne [illegible] ed ha recuperato il denaro dalla sua borsetta. Presentatasi al cassiere, la ragazza gli aveva porto un biglietto nel quale sollecitava la consegna di 2.000 dollari. Si avvertiva che lei era armata e che un complice sorvegliava le mosse del bancario. Questi le porgeva i 2.000 dollari (parte dei quali in assegni) senza opporre resistenza. La bionda si eclissava subito indisturbata. Getto l'allarme. La polizia dava comunicazione per radio delle caratteristiche fisiche della rapinatrice. Poco dopo veniva avvisata che la ricercata era salita su un autobus e si stava procedendo al suo fermo.

Frantumata dalle scavatrici la nave romana di Cervia

I lavori sono stati definitivamente sospesi

RAVENNA, 7 — [illegible] una settimana [illegible] la nave romana di Cervia sono stati sospesi, senza [illegible] Si apprende che [illegible] sulla sponda [illegible] [illegible] Si svolgevano lungo la statale Adriatica [illegible] della deviazione per Milano Marittima, [illegible] sono [illegible] pubblicitario [illegible] film.

La sovrintendenza [illegible] ha drammatizzato un comunicato nel quale, di pari passo [illegible] che è stato possibile [illegible] [illegible] ulteriori [illegible] [illegible] la nave romana [illegible] [illegible] tutta [illegible] determinato con precisione [illegible] livello romano [illegible] appunto da [illegible] imbarcazione [illegible] del piano di campagna [illegible].

«Quanto all'imbarcazione vera e propria si sono potuti recuperare anche numerosi e interessanti resti, che formeranno oggetto [illegible] dei prossimi [illegible] [illegible] per la conservazione della [illegible] [illegible] Si è proceduto [illegible] [illegible] la opera di [illegible] [illegible] Si è proceduto al [illegible] [illegible] Si è proceduto al [illegible] [illegible] [illegible]